

Dal 1 gennaio 2018 sull'isola potrà rientrare chi vive all'estero
Nel nuovo quadro internazionale anche le imprese
intensificheranno i rapporti con le società caraibiche

CUBA APRE I CONFINI LE AZIENDE CAMPANE PRONTE ALLA SFIDA

di **Alessandro Senatore**



Si è chiusa venerdì scorso la XXXV Fihav - Fiera Internazionale dell'Avana - una manifestazione di grande importanza per l'isola caraibica che si presenta al mondo. Ma la fiera di quest'anno era particolarmente importante perché era la prima che, non solo si svolgeva dopo l'elezione di Donald Trump (9 novembre 2016) e la scomparsa di Fidel (26 novembre 2016), ma che si apriva pochi giorni dopo il passaggio dell'uragano Irma (9 settembre 2017) che aveva devastato la costa settentrionale di Cuba e causato gravi danni al paese. Tre avvenimenti che avrebbero dovuto colpire duramente il Paese ma che di fatto sono stati assorbiti dal governo. Del resto al di là del suo indiscusso carisma, il Lider Maximo, per la sua malattia, aveva lasciato il potere già il 19 febbraio 2008 e la guida del fratello Raul, che il prossimo anno si appresta a lasciare la carica di presidente del Consiglio di Stato, è apparsa subito forte.

Quanto all'elezione di Trump, va detto che a parte la breve parentesi, ricca di speranze portata dal nuovo corso di Barack Obama, sin dai tempi di John Kennedy, i governi cubani hanno sempre dovuto fare i conti, con amministrazioni presidenziali ostili. E se è vero che nella popolazione cubana si era fatta strada la speranza di miglioramento economico dovuto quantomeno dall'immaginabile aumento dell'afflusso turistico statunitense, è anche vero che dei 4 milioni di turisti, che lo scorso anno avevano visitato Cuba, solo 130.000 erano statunitensi. Per quanto sia innegabile che la scelta dell'amministrazione Trump di irrigidire i rapporti con il governo cubano, abbia spento molti entusiasmi e non sarà foriera di buoni auspici è altrettanto vero che nei giorni in cui si svolgeva la fiera si sono verificati due eventi significativi. Il primo novembre a New York per l'ennesima volta l'Assemblea delle Nazioni Unite ha

approvato a maggioranza schiacciante (191 a 2 con i soli voti contrari degli Usa e di Israele) una risoluzione con cui sollecitava nuovamente gli Usa a porre fine al blocco economico, commerciale e finanziario nei confronti di Cuba, che dura da oltre 50 anni, mentre a Bruxelles si an-

nunciava l'entrata in vigore, del primo accordo concluso tra l'Unione Europea e Cuba. Un accordo che prevede una cooperazione commerciale, un dialogo sulle politiche settoriali e un dialogo politico. Un quadro di distensione al quale sta contribuendo anche il governo di Cuba che

in proprio in questi giorni ha reso noto che il 1° gennaio 2018 entreranno in vigore le nuove norme a beneficio dei circa due milioni di cubani che vivono attualmente all'estero. Queste norme, che seguono quelle del 2013, che concessero ai cittadini cubani la libera circolazione fuori dai

confini dello Stato caraibico, prevedono la concessione della cittadinanza cubana a tutti i bambini nati da concittadini all'estero senza più l'obbligo di residenza a Cuba.

In questo modo il governo permetterà a tutti i cubani emigrati all'estero di rientrare nel paese senza requisiti preliminari, tipo «habilitacion». Anche a coloro che hanno lasciato il paese illegalmente sarà permesso rientrarvi. Ed è in questo rinnovato quadro internazionale che favorisce l'Europa che 97 imprese italiane, si sono presentate all'ultima fiera dell'Avana, alcune delle quali rappresentate dall'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba, che da 5 anni è presente con un proprio stand nel Padiglione Italia. Anche quest'anno l'Istituto ha ospitato e assistito aziende, che operano nei settori considerati prioritari dal Paese come quelli della salute, dell'energia rinnovabili, della depurazione delle acque, del turismo, delle costruzioni, dell'alimentazione e agricoltura. Un proficuo lavoro di supporto alle imprese, soprattutto campane - realizzato grazie alla ventennale collaborazione con le Ambasciate dei due Paesi, con la Camera di Commercio di Cuba e la sede Ice all'Avana. Grazie al meticoloso e paziente lavoro di accompagnamento dell'Istituto di recente sono state accreditate presso le più importanti aziende cubane, le società campane, Dianflex, il Consorzio Airmec, la Medicorp srl, che, con il Centro Aktis e la Brigante SpA, hanno in corso importanti trattative, che ci auguriamo daranno a breve i suoi frutti. Una sfida che le nostre aziende intendono vincere per conquistare i mercati dell'America del Sud e quelli caraibici, anche grazie alle importanti agevolazioni fiscali e doganali che Cuba offre. (per maggiori informazioni www.cubacampania.com).

presidente Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spilli

a cura di **Salvatore Avitabile**
salvatore.avitabile@rcs.it

Shipping

Consegnata al gruppo Grimaldi la nave «Grande New York»

La nave Pure Car & Truck Carrier «Grande New York» è stata consegnata al gruppo napoletano Grimaldi dai cantieri cinesi Jinling di Nanjing (Nanchino). Seconda di una commessa di tre unità gemelle, la «Grande New York» è lunga 199,90 metri e larga 32,26 metri. La stazza lorda è di 63 mila tonnellate, la velocità di crociera di 19 nodi. La nuova unità, battente bandiera italiana, può trasportare 6.700 Ceu (Car Equivalent Unit) o in alternativa 4 mila metri lineari di merce rotabile e 2 mila Ceu. La «Grande New York» ha un motore principale Man Diesel & Turbo a controllo elettronico che le permette di rispettare le nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), mentre il suo scrubber (apparecchiatura per ridurre la concentrazione di polveri e sostanze inquinanti) abbatta le emissioni di ossido di zolfo.

Agroalimentare

Bolognese entra in Buitoni Seguirà la Nestlé di Benevento

Stefano Bolognese è il nuovo Business Executive Officer di Buitoni Culinary Italia, la divisione del Gruppo Nestlé che comprende lo storico marchio Buitoni. Bolognese è entrato nel Gruppo nel 2000. Dal 2014 ad oggi è stato International Business Unit Zone Manager Emena & Latam, gestendo un totale di 90 distributori in 70 paesi in Europa, America Latina e nel Middle East. Laureato in Economia all'Università Bocconi, 42 anni, sposato e padre di 3 bambini, Bolognese «avrà un ruolo importante in particolare nel progetto dedicato alla trasformazione dello stabilimento Nestlé di Benevento in hub internazionale dedicato allo sviluppo di competenze e alla produzione delle pizze surgelate a marchio Buitoni, con l'obiettivo di fare dello stabilimento campano un'eccellenza di riferimento in grado di soddisfare anche i mercati esteri».

Aerospazio

Atr: contratto con FedEx Express per acquisto di trenta elivoli

FedEx Express, la più grande compagnia di trasporto al mondo, ha firmato un contratto con Atr (joint venture paritetica tra Leonardo e Airbus) che prevede l'acquisto di 30 velivoli Atr 72-600 e opzioni per ulteriori 20 aeroplani. Questa tipologia di velivolo - si legge in una nota diffusa da Atr - sarà la prima ad essere consegnata nella configurazione cargo che è stata denominata Atr 72-600F caratterizzata in particolare da una porta cargo e da un pavimento rinforzato. Le consegne a FedEx Express inizieranno nel 2020. La Divisione Aerostrutture di Leonardo - precisa la nota - realizza nel sito produttivo di Pomigliano d'Arco l'intera fusoliera degli Atr, completamente dotata di apparecchiature e sistemi, mentre nel sito produttivo di Foggia viene realizzato lo stabilizzatore. Una boccata di ossigeno per il comparto napoletano tra i più importanti del nostro paese.

Economia & Università

Il Mezzogiorno attira Erasmus E i partenopei vanno all'estero

L'estero inizia ad attrarre i giovani campani con opportunità di stage e studio all'estero. Ma anche le università del Sud Italia si confermano uno dei luoghi prescelti dagli studenti stranieri per l'Erasmus. In un solo anno, dal 2014 al 2015, la mobilità degli studenti campani è cresciuta dell'8,5%, mentre una crescita sostanziale, di circa il 24%, si registra sul numero degli studenti Erasmus che hanno scelto la Campania. I dati sono stati diffusi nella XVIII edizione di OrientaSud, un progetto della Fondazione Italia Orienta. Per Mariano Berriola, presidente di Italia Orienta, «le aziende hanno dichiarato che fanno fatica a trovare figure professionali under 30. Nello specifico laureati legati ai seguenti indirizzi: scienze informatiche, fiche e chimiche, formatori ed insegnanti, progettisti ed ingegneri».